

Luigi Pedrazzini confermato presidente del Consiglio regionale

## La Corsi in campo in difesa del servizio pubblico

Nomine e obiettivi futuri al centro della seduta costitutiva del Consiglio regionale della Corsi (Società cooperativa per la Radiotelevisione svizzera di lingua italiana), svoltata sabato 23 novembre a Lugano. Nel quadriennio 2020-2023, la presidenza sarà ancora assunta da Luigi Pedrazzini, al suo ultimo mandato. Con lui nel comitato troviamo Gabriele Gendotti e Michele Rossi, pure confermati, mentre in sostituzione degli uscenti Anna Biscossa, Giacomo Garzoli, Fabrizio Keller e Maurizio Michael sono stati chiamati Pelin Kandemir Bordoli (nuova vice-presidente), Natalia Ferrara, Giovanna Masoni Brenni e Ilario Bondolfi.

Pedrazzini ha espresso soddisfazione per il fatto che il comitato potrà contare su un rapporto più equilibrato fra donne e uomini (3 membri su 7, quando nella passata legislatura c'era una sola donna). Ha pure sottolineato come il nuovo organismo rappresenti meglio il territorio cantonale, oltre a quelli italo-foni dei Grigioni. D'altro lato, «occorre però prendere anche atto che il

comitato, eletto considerando le scelte dell'assemblea Corsi per quanto attiene la nomina dei suoi membri, non vede rappresentate al suo interno tutte le principali componenti politiche del Paese: dovremo perciò cercare maggiormente il dialogo con l'insieme delle aree politiche e culturali».

Il Consiglio regionale ha poi designato i propri due rappresentanti nel futuro Consiglio del pubblico: si tratta di Yvonne Pesenti Salazar e Martina Malacrida Nembrini. Scelti pure i rappresentanti per l'assemblea dei delegati Ssr: Luigi Pedrazzini, Bruno Besomi, Gabriele Gendotti, Matteo Ferrari, Ilario Bondolfi e Valentina Rossi (supplenti Danilo Nussio, Andrea Giudici e Flavio Meroni).

Da segnalare infine la volontà di portare alla prossima assemblea, il 12 settembre, un documento programmatico vincolante per meglio definire l'attività della Cooperativa nel quadro del processo che mira a rafforzare il ruolo dell'associazione Ssr nella società civile a difesa e promozione del servizio pubblico.